

Il questore riesce a garantire i diritti delle guardie giurate

Qui di seguito pubblichiamo una lettera indirizzata dal Savip al capo della polizia.

Signor Capo della Polizia, a Crotona le Guardie giurate hanno trovato un Questore degno del nome. Finalmente un Funzionario di Polizia che, in materia di vigilanza privata, riesce onorevolmente a garantire i diritti delle Guardie giurate e, con essi, quelli dei cittadini. In breve, i fatti. Qualche mese fa l'Istituto di Vigilanza privata "Corpo Vigili Notturni" ha "punito" - in modo del tutto illegittimo, come subito diremo - due Colleghi la cui "colpa" sarebbe stata quella di non aver controllato, nel corso del servizio, tutti i punti assegnati, relazionando al datore di lavoro le difficoltà incontrate. Oltre all'ingiusta (ed esorbitante) sospensione inflitta come datore di lavoro (dieci giorni!), con una certa impudenza l'imprenditore pretendeva che anche il Questore di Crotona, quale "autorità di vigilanza" si accanisce contro le Guardie. Il Questore di Crotona, dott. Gerardi, però, non si è accontentato delle chiacchiere del titolare dell'Istituto di vigilanza ed è andato a verificare. Ha scoperto così che, in relazione ai servizi comandati dal titolare del nominato Istituto, le due guardie giurate avrebbero dovuto compiere, in sole sette ore di turno, tre passaggi su ben 130 obiettivi (per un totale di 390 passaggi), in modo tale da dedicare a ciascuno di essi, compresi i tempi di spostamento in ambito urbano ed extraurbano, poco più di un minuto a passaggio. Il Questore, giustamente, nel rifiutare ogni intervento ha concluso che "il servizio, così come comandato, non era praticamente attuabile" e che, dunque, ai due Colleghi "non possa essere mosso alcun addebito disciplinare per non avere effettuato i previsti tre giri di controllo completi".

Ci attendiamo, ora, che, mentre in sede di contenzioso del lavoro qualcuno annulli l'ingiusta sospensione, risarcendo i due Colleghi, anche il Prefetto faccia il suo dovere, sanzionando esemplarmente il titolare della licenza. Non è tollerabile, infatti, che sia stata carpita la buona fede degli utenti di Crotona che, pagando congrui canoni di abbonamento, si sono affidati all'Istituto "Corpo Vigili Notturni", credendo di ottenere delle prestazioni che l'Istituto, vuoi per avidità vuoi per impreparazione, da un certo punto in poi non ha più effettivamente assicurato.

Vincenzo del Vicario

segretario nazionale Savip